

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente . . . . .</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 3
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 4
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 4
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 6
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 7
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 7

### AFFARI INTERNI (II)

#### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 10,05. — *Presidenza del Vicepresidente* MATTARELLI.

#### Proposta di legge:

Senatori Segnana ed altri: Conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche in circola-

zione a tasso inferiore e istituzione di un diritto di contigenza sui mutui concessi dalle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (2889).

Su proposta dei deputati Flamigni e Boldrin l'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

### BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

#### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente* TREMELLONI. — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Sinesio; per i lavori pubblici, Zannier; per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli; e per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

#### Disegno di legge:

Costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia sud-occidentale (Agrigento), completamento del nuovo aeroporto civile di Olbia - Costa Smeralda - e completamento, ai fini dell'attività aerea civile, di taluni aeroporti militari aperti al traffico aereo civile (*Parere alla X Commissione*) (2228).

Il relatore Di Lisa, dopo aver ricordato l'esame in precedenza condotto dalla Com-

missione sul disegno di legge ed il parere al riguardo espresso, illustra il nuovo testo dell'articolo 7 trasmesso dalla competente Commissione di merito, nonché la nuova formulazione dell'articolo 10, che fornisce, in via alternativa, due diverse soluzioni al problema della copertura finanziaria: con la prima, l'onere è posto a carico di una quota-parte delle maggiori entrate attese dall'aumento dei diritti di approdo e di partenza, con la seconda, invece, sono richiamati gli stanziamenti del fondo globale di parte corrente 1971, con parziale utilizzo della postazione di 1 miliardo, inizialmente iscritta in bilancio per « istituzione della carriera del personale ausiliario addetto alla conduzione di automezzi » (elenco n. 5 - Ministero del tesoro). Ribadita l'esigenza di dotare l'amministrazione della aviazione civile di un corpo di dipendenti altamente preparati e tecnicamente qualificati, il relatore conclude manifestando consenso sulla nuova formulazione degli articoli 7 e 10 del provvedimento, quale definita dalla competente Commissione di merito.

Dopo interventi favorevoli agli emendamenti della Commissione trasporti dei deputati Santoni, Mussa Ivaldi Vercelli e Bianchi Gerardo, il deputato Carenini riferisce alla Commissione dati analitici sull'ammontare del gettito derivante dai diritti di approdo e partenza e sul previsto aumento del gettito medesimo sia per il suo naturale incremento connesso con l'incremento dei traffici aerei sia a seguito dei ritocchi delle aliquote disposti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1970, assicurando che il previsto introito risulta più che sufficiente per fronteggiare la maggiore spesa implicata dal nuovo testo dell'articolo 7.

Il deputato Magri concorda con la esigenza di ovviare tempestivamente alla riscontrata arretratezza delle infrastrutture aeroportuali italiane ed esprime vive preoccupazioni per il ritardo rispetto ai tempi inizialmente previsti per la realizzazione del programma di opere aeroportuali; dopo aver manifestato pieno consenso sulla opportunità di adeguatamente retribuire quei dipendenti ai quali saranno richieste prestazioni particolarmente onerose per la realizzazione delle opere contemplate dalla iniziativa legislativa in esame, conclude dichiarandosi favorevole agli emendamenti e suggerisce, per la copertura, di adottare la soluzione che pone la maggiore spesa a carico di una aliquota dei proventi da diritti di approdo e di partenza, (anziché a

riduzione degli stanziamenti del fondo globale del prossimo esercizio finanziario).

Il deputato La Loggia esprime ampie riserve per la disposizione contenuta nell'articolo 7, che inserisce norme concernenti il trattamento economico del personale nel contesto di una autorizzazione legislativa alla realizzazione di opere pubbliche di carattere straordinario e che rappresenta un pericoloso precedente, invocabile in seguito da altre categorie di pubblici dipendenti. Per gli aspetti più strettamente finanziari, ritiene che la Commissione non possa esprimere consenso sulla indicazione di copertura riferita ai proventi di diritti di approdo e di partenza, in mancanza di dati precisi circa l'ammontare del gettito dei diritti medesimi (sicché risulterebbe preferibile la seconda soluzione, prospettata dalla Commissione trasporti, di imputare l'onere a riduzione del fondo globale 1971).

Il Sottosegretario Sinesio dopo aver ricordato il lungo e travagliato *iter* del disegno di legge e dopo aver manifestato comprensione per le richieste a favore di quei dipendenti dell'aviazione civile che saranno chiamati a prestazioni certamente onerose per la realizzazione del programma straordinario di opere aeroportuali, riferisce che il Ministero del tesoro non può peraltro consentire per ragioni obiettive sulla nuova formulazione dell'articolo 7 nè su alcuna delle soluzioni alternative prospettate con le diverse elaborazioni dell'articolo 10: ciò sia per la inopportunità di assecondare iniziative settoriali, che potrebbero essere invocate da altre categorie del personale statale (e che, tra l'altro, sarebbero in contrasto con gli intendimenti dell'articolo 15 della legge n. 249 del 1968, che prevede la revisione generale, con visione unitaria, di tutti i trattamenti accessori dei dipendenti statali), sia per la inidoneità di entrambe le soluzioni di copertura prospettate a fronteggiare la maggiore spesa implicata. Nel confermare, pertanto, il parere contrario del tesoro sugli emendamenti, il Sottosegretario Sinesio assicura che si farà carico di porre allo studio il problema posto dagli emendamenti medesimi, eventualmente per farne oggetto di una autonomia iniziativa legislativa.

Il Sottosegretario Vincelli, dopo aver richiamato le ragioni di equità e di giustizia che sono alla base della introduzione, nel testo del disegno di legge, dell'articolo 7, ricorda che, nel corso del precedente esame, la Commissione bilancio manifestò un consenso di massima sul merito del predetto articolo 7 (anche se

non poté esprimersi in senso favorevole sulle implicazioni finanziarie) e invitò la competente Commissione di merito a prospettare una diversa soluzione ai problemi di spesa e copertura implicati, che mantenesse integro lo stanziamento di 35 miliardi destinato alla costruzione di nuovi aeroporti. Ritene che gli emendamenti trasmessi ora dalla X Commissione soddisfino a tale esigenza e, pertanto, chiede alla Commissione di consentire con gli emendamenti medesimi.

Dopo un ulteriore intervento del deputato Magri (il quale ribadisce il carattere temporaneo e non continuativo della indennità prevista dall'articolo 7, e considera congrua la copertura assicurata mediante l'utilizzo di un'aliquota del gettito dei diritti di approdo e partenza) e su proposta del relatore Di Lisa, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole sul nuovo testo dell'articolo 7 e sulla nuova formulazione dell'articolo 10 (che pone la maggiore spesa implicata dall'articolo 7 medesimo a riduzione degli stanziamenti del fondo globale 1971), elaborati e trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 16 dicembre 1970.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,45, è ripresa alle 12,30).*

**Proposte di legge:**

**Tognoni ed altri:** Modifica alla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la scala mobile per le pensioni della previdenza sociale (2090);

**Zanibelli ed altri:** Nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni INPS di cui all'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (2646);

*(Parere alla XIII Commissione).*

Il Sottosegretario Rampa preannuncia che il Ministero del lavoro è alla ricerca di idonee soluzioni circa le implicazioni di carattere finanziario connesse all'attuazione delle due iniziative legislative che, ferma restando la applicazione della scala mobile a partire dal 1° gennaio 1971, vanno incontro alle difficoltà sopportate dai pensionati per l'aumento del costo della vita; aggiunge che saranno tenute presenti anche le esigenze della categoria dei pensionati sociali.

Dopo interventi del deputato De Laurentiis e del Presidente Tremelloni, la Commissione, informata che nuove proposte sono state preannunziate alla competente Commissione di merito da parte del Ministero del lavoro, delibera di rinviare ad una prossima seduta l'esame congiunto delle due proposte di legge, non-

ché delle soluzioni alternative già prospettate dalla Commissione lavoro in data 8 ottobre 1970, in attesa di conoscere tutti gli elementi quantitativi di giudizio e il parere definitivo del Ministero del tesoro sulle due iniziative legislative e su ciascuna delle ipotesi prospettate.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di legge nn. 2551, 2891 e 2894 e della proposta di legge 1098.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze Attaguile.

**Disegno di legge:**

**Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna** (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2328).

Il relatore Azzaro chiede un breve rinvio del provvedimento onde ottenere chiarimenti dal tesoro sulla struttura della copertura.

Il Presidente Vicentini, anche per l'assenza del rappresentante del tesoro, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

**Senatori Spigaroli ed altri:** Modificazioni del diritto d'uso perpetuo spettante al Pio ritiro di Santa Chiara con sede in Piacenza sul compendio demaniale denominato «ex Convento di Santa Chiara» sito in detto capoluogo e autorizzazione al trasferimento alla Pia società di San Francesco Saverio per le Missioni estere con sede in Parma, per il prezzo di lire 9.900.000, del compendio medesimo parte in piena e parte in nuda proprietà (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2552).

Il relatore Patrini chiede un breve rinvio del seguito della discussione onde chiarire con l'amministrazione finanziaria talune questioni connesse al provvedimento.

Il Presidente Vicentini rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

**IN SEDE REFERENTE**

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.*

**Proposta di legge:**

**Senatori Segnana ed altri: Conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche in circolazione a tasso inferiore e istituzione di un diritto di contigenza sui mutui concessi dalle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2889).**

Il relatore Patrini, sottolineata l'importanza e la vasta portata della proposta, chiede un breve rinvio onde acquisire il parere della Commissione interni.

Il deputato Bima chiede se la materia oggetto della proposta sia stata esaminata dal Comitato per il Credito ed il risparmio.

Il deputato Raffaelli non si oppone al rinvio; si tratta di un provvedimento sbagliato che la sua parte avversa, contrario a tutte le regole di *fair play* in materia di mutui già stipulati, che porrebbe a carico dei comuni nuovi e pesanti aggravii per mutui pregressi. Le relative delibere non potrebbero certo essere approvate dalle commissioni centrali anche se i comuni procedessero a votarle. Si domanda perché non si provveda invece a dare applicazione alle norme creditizie contenute nella legge relativa alla finanza locale.

Il deputato Colombo Vittorino osserva che il problema del credito ai comuni è assai grosso: per il provvedimento in discussione si tratta di sapere chi debba assumere l'onere dell'accrescimento dei saggi d'interesse.

Il Presidente Vicentini rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

**LAVORI PUBBLICI (IX)**

**IN SEDE LEGISLATIVA**

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente BARONI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo e il Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Di Vagno.

**Disegno di legge:**

**Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2510).**

Il relatore Calvetti riferisce favorevolmente sul disegno di legge, ponendone in rilievo le peculiari finalità e conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento nel testo pervenuto dal Senato, in considerazione delle particolari esigenze, relative alle opere portuali di Gela, cui si intende con esso provvedere.

Il deputato Ferretti, preannunciando la astensione della sua parte politica dalla votazione sul disegno di legge, formula alcune critiche in ordine alla sua sfera di applicazione ed alla utilizzazione delle attrezzature portuali realizzare e chiede di conoscere il motivo per il quale il provvedimento non si riferisce espressamente soltanto alla situazione di Gela e si ricorre invece ad una finzione.

Il deputato Fulci, anche a nome della sua parte politica, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, ponendo in rilievo la complementarietà delle opere portuali rispetto alle attrezzature industriali.

Il relatore Calvetti, replicando agli intervenuti nel dibattito, ribadisce che con il provvedimento in discussione si intende provvedere alla peculiare situazione delle attrezzature portuali di Gela.

Il Sottosegretario Di Vagno illustra le cause che hanno determinato la situazione suddetta, fornisce assicurazioni circa la usufruibilità delle attrezzature portuali realizzate e conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

L'articolo unico del disegno di legge è direttamente votato a scrutinio segreto ed approvato senza modificazioni.

**Disegno di legge:**

**Norme per l'assoggettamento a tutela del territorio dei comuni delle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1687-B).**

Il relatore Degan riferisce favorevolmente sulle modifiche introdotte dal Senato al disegno di legge, formulando l'auspicio che sia data ampia pubblicità al provvedimento in modo da poter procedere celermente all'effettuazione del censimento da esso previsto ed adottare quindi le relative decisioni.

Il Presidente Baroni dà notizia del parere espresso dalla IV Commissione, e dell'auspicio formulato dal Presidente della giunta re-

gionale veneta di una rapida approvazione del provvedimento.

Il deputato Beragnoli rileva che sarebbe stato forse opportuno richiedere che la I Commissione esprimesse il proprio parere sul disegno di legge, in considerazione della sua incidenza sulle potestà regionali e sottolinea che la soluzione adottata in questo caso non può assolutamente costituire un valido precedente.

Il Sottosegretario Vincenzo Russo ribadisce la validità del provvedimento in relazione alle particolari esigenze cui si intende con esso far fronte ed invita la Commissione ad approvare il disegno di legge con le modifiche introdotte dal Senato.

La Commissione approva quindi le modifiche introdotte dal Senato agli articoli del disegno di legge che è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

#### Disegno e proposta di legge:

Ulteriore autorizzazione di spesa per l'applicazione di provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (*Approvato dalle Commissioni riunite VII e IX del Senato*) (2904);

Fioret ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 31 maggio 1964 n. 357, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (2084).

Su proposta del Relatore Fioret, che sottolinea l'esigenza di non ritardare l'approvazione del disegno di legge, di cui sottolinea l'urgenza, la Commissione delibera preliminarmente di procedere alla discussione del disegno di legge n. 2904, rinviando ad altra seduta la discussione della proposta di legge n. 2084.

Il relatore Fioret riferisce quindi sul disegno di legge, soffermandosi in particolare sull'articolo 6, del quale sottolinea l'importanza ai fini di una definitiva soluzione dei problemi determinati dalla catastrofe del Vajont. Esprime a tale proposito la necessità di procedere agli ulteriori stanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere già programmate, ricorrendo a tal fine alla emanazione di una legge organica. Conclude preannunciando la presentazione di un ordine del giorno che impegni in tal senso il Governo e rilevando la opportunità di una indagine interparlamentare sulla attuazione delle leggi già emanate in conseguenza della catastrofe del Vajont.

Il Presidente Baroni si riserva di prospettare alla Commissione possibili soluzioni in

ordine alla effettuazione dell'indagine proposta dal relatore e, su richiesta del deputato Ceccherini, assicura che tale indagine potrà essere estesa a tutti i problemi connessi con la catastrofe, ivi compresi quelli di carattere economico.

Il deputato Bortot rileva i ritardi finora verificatisi nell'opera di ricostruzione nelle zone colpite dalla catastrofe, sottolinea l'ineadeguatezza del provvedimento a tal fine e dichiara di concordare con la proposta di indagine formulata dal relatore, specie in ordine allo sviluppo industriale nella zona ed alla razionale utilizzazione dei fondi stanziati a tal fine, evitando gli inconvenienti e le distorsioni finora verificatesi a tale proposito.

Conclude sollecitando la concreta attuazione di quanto previsto dai piani comprensoriali, una più attenta vigilanza sulla spesa da parte dei comuni e sulle esenzioni fiscali, che devono avere un fondamento oggettivo, ed affermando che, per quanto riguarda il comune di Erto e Casso, è necessario ricostruire *in loco* la sede dell'amministrazione comunale.

Il deputato Granzotto sottolinea l'esigenza di maggiori interventi per la ripresa economica delle zone disastrose, specie per quanto attiene allo sviluppo industriale, rileva la mancanza di precisi elementi di conoscenza in ordine alla utilizzazione dei fondi stanziati, malgrado le richieste da tempo formulate in tal senso presso la XII Commissione, e chiede che il Governo assuma un preciso impegno in proposito. Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur con le riserve espresse nel suo intervento.

Il deputato Colleselli, fatte proprie le considerazioni e le riserve del relatore, che ringrazia vivamente, contesta che l'opera di ricostruzione si sia svolta all'insegna di provvedimenti illegittimi da parte dei responsabili: eventuali irregolarità, sempreché documentate e provate, saranno semmai perseguite nelle sedi competenti. Conclude mettendo in evidenza la sensibilità e responsabilità del Governo e del Parlamento, con la sollecitazione vigile e costante ed in ogni sede delle popolazioni interessate e delle loro democratiche amministrazioni, in ordine ai problemi della ricostruzione dell'intera zona del Vajont.

Il deputato Fusaro, illustrando un ordine del giorno di cui è primo firmatario, sottolinea l'esigenza di procedere sollecitamente alla emanazione dei decreti relativi alla delimitazione definitiva dei nuclei di industrializzazione nella zona disastrosa.

Il relatore Fioret, replicando agli intervenuti nel dibattito, ribadisce la necessità dell'effettuazione dell'indagine da lui proposta, al fine di eliminare ogni dubbio circa la legittimità delle soluzioni adottate, la importanza dell'articolo 6 del disegno di legge, ai fini di una definitiva soluzione del problema. Conclude soffermandosi sul problema della sede comunale di Erto e Casso, che, a suo avviso, dovrà essere deciso dal Consiglio regionale ed illustrando un ordine del giorno di cui è primo firmatario, relativo alla emanazione di una legge organica a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont.

Il Sottosegretario Vincenzo Russo si associa alle considerazioni espresse dal relatore, dichiara di concordare sulla attribuzione di un carattere transitorio al provvedimento, e ribadisce l'impegno del Governo ad una vigilante attenzione sull'applicazione delle norme in vigore ed alla sollecita definizione dei problemi ancora non risolti.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge, con l'astensione dei deputati comunisti dalla votazione sull'articolo 4.

Per dichiarazione di voto interviene il deputato Ceccherini, che preannuncia il voto favorevole della sua parte politica, specie in considerazione del disposto dell'articolo 6, e concorda sulla necessità di effettuare una indagine sull'attuazione delle norme in vigore.

Il Sottosegretario Vincenzo Russo, a nome del Governo, dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato dai deputati Fioret ed altri, relativo alla predisposizione di una legge organica a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont.

Vengono accettati come raccomandazione un ordine del giorno di cui il primo firmatario è il deputato Bortot, relativo al controllo sulla erogazione dei fondi e l'impiego dei contributi concessi, ed all'intervento delle aziende a partecipazione statale ai fini dello sviluppo industriale della zona, e un ordine del giorno di cui è primo firmatario il deputato Bortot, relativo all'aumento del contributo per la ricostruzione delle abitazioni.

Altro ordine del giorno di cui è primo firmatario il deputato Fusaro, relativo alla definitiva perimetrazione dei nuclei di industrializzazione, è accettato dal Governo.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

## TRASPORTI (X)

### IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 12. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

#### Disegno e proposta di legge:

**Costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia sud-occidentale (Agrigento), completamento del nuovo aeroporto civile di Olbia - Costa Smeralda - e completamento, ai fini dell'attività aerea civile, di taluni aeroporti militari aperti al traffico civile (2228);**

**Castellucci ed altri: Sistemazione e potenziamento dello scalo civile dell'aeroporto di Ancona in Falconara (887).**

Il Presidente Guerrini Giorgio comunica che la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole sul nuovo testo dell'articolo 7 (ex 8), relativo alla corresponsione di una indennità temporanea al personale della Direzione generale dell'aviazione civile, adottato in via di principio dalla Commissione nella precedente seduta. La Commissione bilancio ha espresso altresì parere favorevole alla relativa norma di copertura che fa riferimento al fondo globale 1971.

La Commissione approva, quindi, in via definitiva l'articolo 7 e l'articolo di copertura.

Il deputato Castellucci presenta, poi, un ordine del giorno relativo all'aeroporto di Falconara ed il deputato Merli un ordine del giorno sulla situazione dell'aeroporto di Pisa. Il deputato Tripodi Girolamo sottolinea, infine, le particolari esigenze dell'aeroporto di Reggio Calabria. Dopo che il relatore Bianchi Gerardo ha rilevato come alla Commissione interparlamentare prevista dall'articolo 1 spetterà di valutare le singole prioritarie esigenze sottolineate, e il Sottosegretario Vincelli ha assicurato che i problemi dell'aeroporto di Falconara saranno tenuti nella massima considerazione sulla base dell'originario piano predisposto dal CIPE e che il Governo è sensibile alle esigenze di Pisa e di Reggio Calabria, i deputati Castellucci e Merli, prendendo atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, ritirano i rispettivi ordini del giorno.

Il relatore Bianchi Gerardo preannuncia il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana; il deputato Russo Ferdinando si esprime nello stesso senso, sollecitando nel contempo un tempestivo dibattito idoneo ad avviare a soluzione il problema complessivo dell'aviazione civile, sotto l'aspetto sia ammi-

nistrativo che strutturale; il deputato Guglielmino, infine, preannuncia l'astensione del gruppo comunista, motivandola con la considerazione che se modifiche migliorative sono state introdotte rispetto al testo originario, il provvedimento resta comunque una misura insufficiente e non organica.

Il disegno di legge è infine votato a scrutinio segreto ed approvato e risulta pertanto assorbita la proposta di legge Castellucci ed altri, n. 887.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLA PREDISPOSIZIONE DI UNA INDAGINE CONOSCITIVA SULLE GESTIONI AEROPORTUALI.

Il Presidente Guerrini comunica che da più parti gli è pervenuta la richiesta di procedere ad una indagine conoscitiva sulle gestioni aeroportuali. Concordando sull'importanza e l'attualità del problema, esprime l'avviso che a tale indagine, previo consenso del Presidente della Camera, si possa dar corso tramite uno speciale Comitato.

Dopo che il Sottosegretario Vincelli ha espresso l'adesione del Governo a tale iniziativa, la Commissione aderisce all'unanimità alla proposta del Presidente, che si riserva di trasmettere al Presidente della Camera la deliberazione della Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

### LAVORO (XIII)

#### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 16,50. — *Presidenza del Presidente* BIAGGI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

#### Proposte di legge:

Tognoni ed altri: Modifica alla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la scala mobile per le pensioni della previdenza sociale (2090);

Zanibelli ed altri: Nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni INPS di cui all'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (2646); (*Parere della V, della VI, della XI e della XII Commissione*).

Il Presidente Biaggi ricorda come, nella seduta odierna, la Commissione Bilancio, chiamata ad esprimere un parere sulle proposte di legge, abbia deliberato di rinviare ad una prossima seduta l'esame congiunto delle stesse nonché delle soluzioni alterna-

tive già prospettate dalla Commissione lavoro in data 8 ottobre 1970, in attesa di conoscere tutti gli elementi quantitativi di giudizio e il parere definitivo del Ministero del tesoro sulle due iniziative legislative e su ciascuna delle ipotesi prospettate; ciò anche in considerazione della possibilità di ulteriori proposte di soluzione.

In attesa che la Commissione bilancio, dopo tali approfondimenti, esprima il suo parere, gli sembra opportuno aggiornare l'esame, rinviando anche un'eventuale decisione circa la richiesta di assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge.

Dopo brevi interventi del sottosegretario Rampa, che ribadisce l'impegno del Ministero del lavoro ad arrivare ad una soluzione positiva, e del deputato Sulotto, che si augura che l'attesa dei pensionati possa trovare una tempestiva risposta e fa presente come in ogni caso ogni soluzione immediata lasci impregiudicato il più vasto problema della modifica del congegno di scala mobile ai sensi della proposta di legge Tognoni n. 2090, il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,10.

### IGIENE E SANITÀ (XIV)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1970, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente* GRAZIOSI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità, La Penna.

#### Disegno e proposte di legge:

Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione di infermiere professionale, organizzazione delle relative scuole e norme transitorie per la formazione del personale di assistenza diretta (*Testo unificato approvato dalla XI Commissione del Senato*) (1991);

Ferioli ed altri: Istituzione di scuole professionali per infermieri (274);

Spinelli: Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di infermiere professionale e modifiche delle scuole professionali per infermiere (596);

Darida: Istituzione di scuole per infermiere professionale (898).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge assunto come testo base.

Il relatore Barberi riferisce preliminarmente sul parere espresso nella seduta di ieri dalla VIII Commissione istruzione, sottolineando come talune osservazioni contenute nel parere siano già state accolte; ritiene inoltre opportuno, nei limiti del possibile, accettarne anche altre relative ad articoli ancora da approvare, purché non sconvolgano gli indirizzi e le finalità di fondo del provvedimento.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 7 del disegno di legge con una modificazione proposta dal Comitato ristretto.

L'articolo 8, dopo interventi dei deputati Monasterio, La Bella, De Maria, Venturoli, Ines Boffardi, Spinelli, Allocca, Alboni, Giannina Cattaneo Petrini, Urso, Tantalò, Biamonte, del relatore Barberi e del sottosegretario La Penna, risulta approvato nel seguente testo:

« Fino all'inizio dell'anno scolastico 1973-1974 gli enti debitamente autorizzati, ai sensi delle norme vigenti, alla gestione di scuole-convitto per infermiere professionali e per vigilatrici d'infanzia, con sede presso enti ospedalieri, possono ammettere senza obbligo di internato al secondo anno del corso per infermieri professionali, gli infermieri generici, le ostetriche e le vigilatrici d'infanzia e, al secondo anno del corso per vigilatrici di infanzia, le puericultrici, per un numero massimo di allievi non superiore a quello fissato dai regolamenti speciali delle scuole stesse per l'ammissione al primo anno del corso.

Per l'ammissione gli aspiranti devono trovarsi alla data di entrata in vigore della presente legge nelle seguenti condizioni:

1) siano in possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado, ad eccezione dei candidati che per ragioni di età non erano tenuti a frequentare, come scuola dell'obbligo, la scuola media di primo grado;

2) prestino servizio presso ospedali, istituti universitari o ambulatori di enti pubblici da almeno tre anni.

L'ammissione è subordinata al superamento di un esame, consistente in una prova scritta ed una prova orale, su materie riguardanti il programma del primo anno di corso delle scuole per infermieri professionali, dinanzi ad una commissione nominata dal medico provinciale, che la presiede, e così composta:

1) dal direttore sanitario e dalla direttrice didattica della scuola per infermieri professionali;

2) da un primario ospedaliero di ruolo, designato dal Consiglio dei sanitari di cui all'articolo 13 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

3) da un rappresentante del Consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero presso il quale è istituita la scuola;

4) da due rappresentanti designati dalla Commissione interna di cui all'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, di cui uno con qualifica non inferiore a quella di caposala.

Il primo trimestre del corso è destinato all'accertamento della idoneità degli allievi alla ulteriore frequenza. La valutazione della idoneità spetta al collegio degli insegnanti ».

Dopo interventi dei deputati La Bella, Spinelli, De Maria, Monasterio, del relatore Barberi e del sottosegretario La Penna e dopo che i deputati Spinelli, Ines Boffardi e La Bella dichiarano di ritirare, al fine di non pregiudicare l'immediata approvazione del provvedimento, tre loro articoli aggiuntivi diretti ad equiparare il diploma di corso biennale per infermiere professionale, a tutti gli effetti, a quello richiesto per le carriere di concetto con funzioni tecniche di cui all'ordinamento degli impiegati civili dello Stato e dei dipendenti dagli enti pubblici, la Commissione approva un articolo aggiuntivo 9, proposto dai deputati Alboni e Cattaneo Petrini Giannini e, a nome del Governo, dal sottosegretario La Penna, identici nella sostanza, nel seguente testo:

« Coloro i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'assistenza infermiera professionale e all'esercizio delle funzioni direttive unicamente presso gli ospedali di cui all'articolo 89 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, possono, a domanda, ottenere dal medico provinciale rispettivamente il diploma di infermiere professionale e il certificato di abilitazione a funzioni direttive.

È abrogato l'articolo 89 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 ».

Su proposta del sottosegretario La Penna, la Commissione approva un ulteriore articolo aggiuntivo, 10, relativo ai sottufficiali infermieri della carriera continuativa dell'esercito della marina e dell'aeronautica.

Dopo che il deputato Monasterio ha dichiarato, a nome del suo gruppo, di ritirare due articoli aggiuntivi diretti ad istituire presso istituti professionali di Stato e presso gli enti

indicati nell'articolo 130 del testo unico delle leggi sanitarie, corsi speciali atti a consentire agli infermieri professionali una formazione culturale ed applicativa di livello di scuola secondaria di secondo grado, quinquennale, in modo da accedere alle università, la Commissione approva l'articolo 9 del disegno di legge, che diviene articolo 11, senza modificazioni, nonché la soppressione dell'articolo 10 del disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, favorevole il rappresentante del Governo, due ordini del giorno, presentati rispettivamente dai deputati Spinelli, Ines Boffardi, La Bella, Giannina Cattaneo Petrini, Barberi, Graziosi, Alboni, e dal deputato Giannina Cattaneo Petrini, diretto il primo, ad impegnare il Governo a predisporre un provvedimento legislativo che consenta l'equiparazione a tutti gli effetti del diploma del corso biennale per infermieri professionali a quello richiesto per le carriere di concetto con funzioni tecniche di cui all'ordinamento degli impiegati civili dello Stato e dei dipendenti da enti pubblici e, il secondo, a sottolineare la necessità che le disposizioni di cui all'articolo 1 del disegno di legge siano estese anche alle scuole istituite ai sensi della legge 18 marzo 1926, n. 562.

Per dichiarazione di voto il deputato La Bella ha preannunciato il voto favorevole del gruppo comunista; il relatore Barberi e il deputato Tantalo hanno dichiarato di votare a favore; il deputato Ines Boffardi ha preannunciato la sua astensione dal voto e il deputato De Maria, a nome anche di altri rappresentanti del gruppo democristiano, ha dichiarato di votare a favore del provvedimento.

Il disegno di legge, quindi, è alla fine della seduta votato a scrutinio segreto ed approvato, con assorbimento delle concorrenti proposte di legge nn. 274, 596, 898.

**Disegno di legge:**

**Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame, dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099, e con legge 23 gennaio 1968, n. 30 (Modificato dalla XI Commissione del Senato) (2334-B).**

Il presidente Graziosi, in sostituzione del relatore Andreoni, riferisce sulle modifiche introdotte dal Senato sollecitando l'approvazione del disegno di legge.

Interviene il deputato Mascolo il quale, a nome del gruppo comunista, dichiara che voterà contro il provvedimento che, nella formulazione approvata dal Senato, ha riflessi negativi sull'incremento e la tutela del patrimonio zootecnico.

La Commissione, quindi, dopo aver approvato le modifiche introdotte dal Senato alla tabella allegata all'articolo unico del disegno di legge, procede alla votazione a scrutinio segreto dello stesso che risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 22.*